

## Presentazione

**I**l Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella compirà, nel 2010, i suoi trent'anni di vita e di attività. Ma anche l'*Annuario Storico* raggiunge una tappa importante: con questo infatti sono 25 i volumi del nostro periodico fin qui pubblicati con la messa in circolazione di circa 300 saggi di storia valpolicellese raccontata su vari versanti e quasi totalmente sulla base di ricerche archeologiche e archivistiche assolutamente originali.

Due buoni traguardi indubbiamente. Il primo, quello dei trent'anni, sta a dire di un costante impegno di soci del Centro, ma anche di non soci, per continuare a promuovere – accanto a una quindicina di fondamentali monografie su varie porzioni di questo distretto – nuovi approfondimenti sulla storia civile, amministrativa, economica, religiosa, politica e artistica di questa Valpolicella che, anche attraverso il nostro impegno, è divenuta – non ci si stancherà mai di ripeterlo – quel territorio-laboratorio che anche altre esperienze hanno tentato di mettere in piedi, purtroppo senza riuscirvi appieno.

Noi, sotto questo profilo, ci riteniamo più fortunati, sorretti come siamo stati non solo dall'impegno di una grossa pattuglia di storici locali (ma anche non), già adusati alla ricerca, nati e vissuti in questa Valpolicella (ma anche non) che ebbe a godere, in tempi non lontanissimi, delle attenzioni, tra gli altri, di storici co-

me Stefano de Stefani, Gaetano Pellegrini, Luigi Simeoni, Giovanni Quintaarelli, Luigi Messedaglia e Giuseppe Silvestri, solo per fare qualche nome. Ed è proprio dai frutti di questo frondoso albero che anche noi siamo stati spinti ad approfondire la più che millenaria storia di questa terra.

Accanto a questi fatti indubbiamente positivi altri per onestà andrebbero denunciati, e in particolare su uno di questi vorrei che soffermassimo l'attenzione, perché riguarda la nostra situazione economica che dipende esclusivamente da quella degli enti che in passato sono stati con noi generosi (e di questo non cesseremo mai di essere grati) ma che da alcuni anni vanno progressivamente tirando i remi in barca. La cosa ci preoccupa al punto che adesso non siamo certo in grado di fornire ai nostri lettori assicurazioni circa il futuro di questo nostro *Annuario* che può contare solo sulle elargizioni degli sponsor e che non può essere perciò messo in cantiere se non ci sia almeno una concreta previsione di poter far fronte alle spese di stampa.

E mentre nel primo caso si rivolge un invito a vecchi e nuovi soci perché continuino a elargire al Centro – e dunque ai lettori di questo *Annuario* – il frutto delle loro ricerche, in ciò dimostrando un particolare attaccamento alla nostra associazione, nel secondo caso sarà nostra cura iniziare da subito quella campagna

volta a ottenere dagli enti – ai quali interessi, non solo a parole, l'identità culturale del territorio, fondata sulle sue radici storiche – quei relativamente sostanziosi aiuti economici che ci permettano di sopravvivere.

L'invito è rivolto in particolare all'Ente Regione, che per sostenere le iniziative volte a promuovere l'identità veneta ha istituito un apposito assessorato; all'Ente Provincia, che si è anch'essa in ciò conformata alla Regione, ai sette Comuni della Valpolicella, alcuni dei quali (ma troppo debolmente) ci sostengono mentre altri praticamente ignorano il nostro impegno che

non ha direttamente scopi di promozione turistica ma che pur contribuisce indirettamente, e forse anche più efficacemente, alla promozione di questo comparto della locale economia.

L'invito ovviamente è poi rivolto agli istituti e alle fondazioni bancarie ma anche ai singoli operatori nel settore dell'economia, che potrebbero meglio utilizzare le pagine riservate alla pubblicità e che potrebbero godere di copie omaggio da utilizzare come strenne natalizie alla loro migliore clientela.

PIERPAOLO BRUGNOLI